

Prima Spalla versante nord (parte destra)

INDICE DELLE VIE

gCAI	gLedda	gVSud	
agg	gL,074	gV,154	Caprice de dieu
agg	gL,074	gV,157	La sacra corona unita
agg	gL,076		Pamela
g 48g	gL,076	gV,157	Saludos Amigos
g 48h	gL,076	gV,159	Sivitilli - Giancola - Fantoni Modena
g 48ha			var. d'attacco
g 48hb			var. d'attacco
g 48hc			var. d'attacco
g 48hd			var. alta
g 48i	gL,077		Via della virgola
agg	gL,077		Xenofobia
agg	gL,078	gV,160	Meridionalizziamoci
agg			var. di uscita
agg			rettifica
agg			raccordo
g 48j	gL,078	gV,160	Spigolo delle guide
g 48ja			var. alta

(agg: relazione in questo aggiornamento)

(g: relazione nella guida CAI-TCI – segue il numero della salita)

(gL: guida di Piero Ledda – segue il numero di pagina)

(gV: guida Versante Sud – segue il numero di pagina)

			anno	svi	diff	mx	art
AGG	Caprice de dieu	Mauro Calibani - Fabio Lattavo - Tonino Palermi	1994	345	ED+	VII+	A
AGG	La sacra corona unita	Fabio Lattavo - Luana Villani	1998	390	TD	VI+	
AGG	Pamela	Roberto Iannilli - Ezio Bartolomei	2003	350	ED-	VII+	A1
g 48g	Saludos Amigos	Mario Cotichelli - Massimo Mosca - Pierfrancesco renzi	1991	350	TD	VI+	
g 48h	Sivitilli - Giancola - Fantoni Modena	Ernesto Sivittilli - Antonio Giancola - Ferrante Fantoni Modena	1932	300	AD-	IV-	
g 48ha	var. d'attacco	Domenico Alessandri - Fosco De Paulis	1965	140		IV+	
g 48hb	var. d'attacco	Domenico Alessandri - Sandro graziosi	1967	120		IV+	
g 48hc	var. d'attacco	Valerio Tomassini - Walter Patriarca	1980	60		V+	A1
g 48hd	var. alta	Valerio Tomassini - Walter Patriarca	1980			VI- (AL)	
g 48i	Via della virgola	Antonio Giancola - Antonio Panza - Venturino Franchi	1934	120	AD+	IV	
AGG	Xenofobia	Fabio Lattavo - Fabrizio Antonioli	1998	160	D	V+	
AGG	Meridionalizziamoci	Fabio Lattavo - Luana Villani - Alvaro De Livio	1992	400	TD+	VI+	
agg	var. di uscita	Alberto Leggi - Pasquale Iannetti	1993			V+	
agg	Rettifica	Fabio Lattavo - comp.	1994			V+	
agg	Ricordo	Gianni Battimelli - Stefano Gennenzi	1997				
g 48j	Spigolo delle guide	Lino D'Angelo - Enrico De Luca	1978	240	TD	VI- (AL)	
g 48ja	var. alta	Giampiero Di Federico - Giustino Zuccarini	1980	20		VI-	

	anno	PRIMA RIPETIZIONE
Caprice de dieu	1994	Alessandro Lupi - Pietro Cardì
La sacra corona unita	1999	Piero Ledda - Luca Grazzini
Pamela	2004	Piero Ledda - Giulia Turrini
Saludos Amigos	1992	Bruno Vitale - Paolo Bongiani - Piero Priorini
Sivitilli - Giancola - Fantoni Modena		ripetuta
Via della virgola		ripetuta
Xenofobia	2001	Mario Cotichelli - Claudio Busco - Luca Baldini
Meridionalizziamoci	1993	Franchino Franceschi - Tonino Palermi
Spigolo delle guide	1979	Pierluigi Bini - Luciano Vacanti

	anno	SOLITARIA	anno	INVERNALE
Pamela	2009	Roberto Iannilli		
Saludos Amigos	1992	Romolo Vallesi	1993	Mauro De Fabiis - Gianluca De Rossi
Via della virgola	1976	Ubaldo Cesarini Nardi	1981	Mario Cotichelli - Bruno Anselmi
Meridionalizziamoci		Guillaume Dargaud	1997	Gianluca De Rossi - Francesco Bassani
Spigolo delle guide		Pierluigi Bini	1988	Marco Marciano

Prima Spalla per la parete Nord (*Caprice de dieu*)

Mauro Calibani, Fabio Lattavo e Tonino Palmeri, 5 agosto 1994. 1^a ripetizione: Alessandro Lupi e Pietro Cardi, 5 agosto 1994. 2^a ripetizione: Paolo De Laurentis e Giuliano Di Marco, 13 settembre 1994. 3^a ripetizione: Piero Ledda e Luca Grazzini, 31 luglio 1999. Sale a destra della *Umberto Cattani* (it. 48f); e in alto a destra della *Sacra Corona Unita*. Veramente notevole il terzo tiro, complimenti al capocordata. Sviluppo: 345 m. Difficoltà: ED+, con passaggi fino al VII+ e A.

L'attacco è 5 m a destra della via *Umberto Cattani*.

Salire per placca articolata a un terrazzo alla base di una parete che ha forma di triangolo rovesciato (30 m, IV).

Prendere la fessura di sinistra, che si risale per 15-20 m (cless. e dadi), quindi a destra a prendere un'altra fessura (V+), da cui a destra a una sosta scomoda (30 m).

Spostarsi a sinistra, superare uno strapiombetto, ora da uno spit in obliquo a destra a un altro spit (VII+ obbligatorio, molto delicato sui piedi), quindi più o meno dritti (VI+ e VII continui; nota: da un vecchio ch. su dritti), fino alla sosta leggermente sulla destra (45 m).

Traversare a destra (15 m) in leggera salita, fino al cengione che divide a metà il settore destro della parete nord della Prima Spalla.

Dalla sosta con spit sul cengione (pochi metri a destra del canalino di uscita della *Fantoni Modena*), su dritti a uno spit (V+), superare la sovrastante placca seguendo spit e clessidre fino in sosta (passi VI+/VII-, passo A oppure ? – morfologico - da qui è possibile la discesa in corda doppia con corde da 50 m).

Si prosegue su placca appoggiata in obliquo a sinistra, poi dritti per 55 m fino a una zona più inclinata, altri 120 m portano in cima.

Prima Spalla per la parete Nord (*La Sacra Corona Unita*)

Fabio Lattavo e Luana Villani, 19 luglio 1998. 1^a ripetizione: Piero Ledda e Luca Grazzini, 31 luglio 1999. La via si svolge a nella parte bassa a destra di *Caprice de dieu*, mentre sopra la cengia sale alla sua sinistra. Attenzione alla roccia, in qualche punto fratturata, altrimenti buona, anche ottima. Sviluppo: 390 m. Difficoltà: TD, con passaggi fino al VI+.

Si attacca poco a sinistra dell'attacco della *Fantoni Modena* (it. 48h) alla base di una rampa obliqua verso sinistra.

Si segue la rampa tenendosi sul margine sinistro (roccioso anziché erboso) uscendo a un intaglio (40 m, ch. in sosta).

Salire appena, poi a destra aggirando uno spigolo, superare una fessura verticale (V) poi un risaltino a sinistra, ancora a sinistra su facile rampa (qualche sasso mobile), stando alla base di due fessure con un ch. e uno spit in comune con *Caprice de dieu* (35 m).

Prendere a destra un diedro-fessura (ch.) - lato destro di un triangolo visibile anche dal basso - salirlo superando una strozzatura con buone prese (20-25 m, arrampicata elegante, V sost., chiodi); al termine del diedro spostarsi 3 m a destra scendendone un paio andando a sostare con spit e ch. su un piccolo terrazzo alla base di una fessura obliqua a destra, sotto strapiombi (30 m).

Salire la fessura (4 m), spostarsi a sinistra (cengia inclinata, V) sotto la zona strapiombante, superare una fessura aggettante (VI+, ch.) fin sotto due fessure (V, ch.), per il ramo destro (V, 8 m), sosta con ch., tolto, sotto due fessure convergenti (25 m).

Salire il ramo di destra (ch. con anello spezzato, IV+) e con minori difficoltà proseguire verso destra (varie cless.) fino al terrazzo che incide a metà la parete nord della Prima Spalla; sostare 4 m a destra dell'incisura superiore della *Fantoni Modena* (it. 48 h), in comune anche con *Caprice de dieu*, proprio all'estremità sinistra del terrazzo (35 m, ch. e spit con cordone in sosta).

Salire a sinistra con la *Fantoni Modena* (III+, 10 m), scalare una scaglia appena a destra del canalino, poi un'altra scaglia (cless.), e dove termina (da una grossa cless. con cordone) traversare a destra in parete (V, V+, cless. e ch.) fino a una sosta attrezzata (50 m).

Dritti 2 m, poi su placca a buchi in leggero obliquo a sinistra (30 m, IV, varie cless., 3 lasciate), fino a incontrare una profonda larga fessura che si segue con difficoltà omogenee (IV) per altri 30 m, stando al suo termine 2 m a destra (55 m, sosta attrezzata).

Ancora 120 m di placche adagiate con buone prese (II e III) e numerose cless. portano in cima alla Prima Spalla.

Prima Spalla per la parete Nord (*Pamela*)

Ezio Bartolomei e Roberto Iannilli, 5 Luglio 2003. 1^a ripetizione: Piero Ledda e Giulia Turrini, 19 luglio 2004. 1^a solitaria: Roberto Iannilli, 13 giugno 2009. Sale al centro la parete, superando la placconata alta subito a destra di *Saludos Amigos* (it. 48g). Roccia ottima sulla placca, meno buona nella parte bassa. La via è quasi completamente attrezzata, occorrono un paio di chiodi per superare il tetto del terzo tiro, dadi, friend e una staffa. Sviluppo: 350 m. Difficoltà: ED-, con passaggi fino a VII+ [6C] e A1.

Attacco per il caratteristico pinnacolo alla centro della parete.

Salire una fessura che parte dalla base piegando verso sinistra, non sostare al culmine del pinnacolo, ma continuare per una decina di metri fino ad una sosta attrezzata con 2 ch. (50 m, IV).

Salire pochi metri di un facile diedro sulla destra della sosta, abbandonarlo per la placca appoggiata sulla sinistra, continuare in placca fino al suo termine (V, ch. e cless.), sostare sulla destra con 2 ch., in comune con ... (50 m).

Uscire a sinistra (IV+), salire in verticale fin sotto uno strapiombo; superarlo per una spaccatura (passo A1, poi VII-, 4 ch. usati, ne manca uno), continuare facilmente fino alla cengia alla base della placconata superiore (55 m, sosta con due spit, in comune con ...).

Traversare per cengia una decina di metri, fino alla sosta con 2 ch. di *Saludos Amigos*.

Salire una colata grigia poco accennata, sulla destra di una più netta, dove passa *Saludos Amigos* (VII+, 4 spit, un ch. e una cless. con cordino) fino alla sosta con 2 ch. e dado (25 m).

Salire ad un ch., evitare la placca sovrastante, assolutamente liscia, sulla sinistra (VI-, spit di *Saludos Amigos*), obliquare decisamente a destra su placca (VI+, ch.), continuare in verticale (V+) e sostare sulla destra in comune con *Sculacciabuchi Don Clemente*, it. * (30 m).

Proseguire in verticale, verso un breve camino strapiombante, con blocchi incastrati, superarlo (V-, cordino lasciato) e uscire su rocce facili (40 m, sosta da attrezzare)

Altri 100 metri di facile arrampicata portano in cresta.

Prima Spalla per la parete Nord (*Saludos amigos*)

1^ solitaria: Romolo Vallesi, 3 luglio 1992. 2^ solitaria: Ruggero Ferrazza: 26 giugno 1993. 1^ invernale: Mauro De Fabiis e Gianluca De Rossi, 16 gennaio 1993.

§ errata corrige della guida CAI-TCI ed. 1992: il tiro con 9 ch. e cless. non V+ ma VI+

Prima Spalla per la parete Nord (*Via della virgola*)

1^ invernale: Mario Cotichelli e Bruno Anselmi, 15 marzo 1981. 1^ solitaria: Ubaldo Cesarini Nardi, 6 agosto 1976.

Prima Spalla per la parete Nord (*Xenofobia*)

Fabio Lattavo e Fabrizio Antonioli, 11 luglio 1998. 1^ ripetizione: Mario Cotichelli, Claudio Busco e Luca Baldini, 22 luglio 2001. La via sale nel diedro assai largo che delimita a sinistra lo spigolo nord-ovest della Prima Spalla. Sviluppo: 160 m. Difficoltà: D, con passaggi fino al V+.

Si attacca 15 m a sinistra di *Meridionalizziamoci*, poco a destra della fenditura obliqua di cui sopra.

Si sale su placche appoggiate tenendosi al centro della parete, si supera una placchetta più liscia al centro, puntando a un'evidente fessura diagonale verso destra, dove si sosta poco più in alto a destra con ch. lasciato (60 m, IV e IV+).

Si scende un metro verso sinistra, poi in diagonale ancora a sinistra (V+, ch.), continuare per buchi leggermente a destra poi dritti in placca (V+) superando un piccolo strapiombo (V-) e la fessura sovrastante (5 m), quindi traversare a sinistra lungo una fessura orizzontale fino a entrare nel fondo del diedro che delimita a sinistra tutta la placconata, proseguire in placca in leggero obliquo verso destra fino a raggiungere una fessura svasata e appoggiata che conduce a un terrazzo con blocchi (60 m, fino a V+).

Aggirare a sinistra il costolone incombente (III), per placca appoggiata proseguire verso destra fino all'intaglio di *Meridionalizziamoci*, salire in placca (V+, ch. e cless.) e verso sinistra alla 1^ sosta della 2^ parte di *Meridionalizziamoci* (40 m).

Prima Spalla per la parete Nord (*Meridionalizziamoci*)

Fabio Lattavo e Luana Villani, 25 e 26 luglio 1992 (la parte bassa), Fabio Lattavo e Alvaro De Livio, 1 agosto 1993 (la parte alta). 1^ ripetizione: Franchino Franceschi e Tonino Palermi, 12 agosto 1993. 1^ invernale: Gianluca De Rossi e Franco Bassani, 22 febbraio 1997. 1^ solitaria: Guillaume Dargaud, ?. Roccia buona, eccellente dalla cengia in poi. Bellissima salita che si svolge a sinistra dello *Spigolo delle guide* (it. 48j); è rimasta attrezzata e le protezioni consentono sulla maggior parte dei tiri di trovare la via senza difficoltà. Portare qualche dado, fettucce e cordini. L'uscita è stata rettificata negli ultimi 20 m da Alberto Leggi e Pasquale Iannetti nell'estate '93, durante la seconda ripetizione della via. La relazione non include tale rettifica. Sviluppo: 400 m. Difficoltà: TD+, con passaggi fino al VI+.

L'attacco (con ch. e spit) è c. 20 m a sinistra dello *Spigolo delle guide*, sopra uno zoccolo di rocce un pò rotte.

Salire un muretto, poi una fessura che si allarga a diedro (30 m, V+, IV+).

Ci si sposta a sinistra a prendere una fessura, per questa e poi in placca (VI) a una zona più facile; poco sopra si sosta (50 m).

Ci si alza sopra la sosta, si segue una rampetta verso destra e poi verso sinistra e in ultimo, in obliquo verso destra, si va a sostare appena a destra del filo dello spigolo (50 m, V, passo V+).

Sopra la sosta si prende una rampa che in obliquo verso sinistra porta a una comoda terrazza con spit (50 m).

A sinistra si supera un muretto e si prosegue su rocce facili verso la placconata che delimita a destra la *Via della virgola* (it. 48i), fino a un pulpito dove si sosta su spuntoni (40-50 m).

Si scende nell'intaglio, si supera un muretto e in obliquo a sinistra si raggiunge una comoda sosta (20 m, V+).

Seguendo le protezioni si va verso destra, quindi dritti e in ultimo (passo più difficile) ci si sposta a destra sul versante O (qui i ripetitori hanno attrezzato una sosta), si sale una facile fessura e dove termina ci si sposta a sinistra e si sosta con ch. (nascosto), oppure (più a sinistra) con dadi e spuntone nel diedro della *Via della virgola* (45 m, fino al VI+; problemi di scorrimento delle corde, si consiglia la sosta intermedia come segnalato nella relazione).

Si sale a un ch. sulla parete di destra del diedro, si traversa a destra ad un ch., ci si sposta ulteriormente a destra, quindi si sale prima dritti, e in ultimo in obliquo verso sinistra alla sosta (30 m, VI e V+).

Ci si sposta in obliquo verso sinistra (VI) fino a entrare nel diedro della *Via della virgola*; si esce per questa e si va a sostare in una zona inclinata (50 m, sosta attrezzata a sinistra di una specie di speroncino).

Adesso c. 100 m di facili rocce portano sulla sommità.

variante di uscita (a *Meridionalizziamoci*). - Alberto Leggi e Pasquale Iannetti, estate 1993. Dall'ultimo ch. dell'ultimo tiro difficile, anziché entrare a sinistra nel diedro della *Via della virgola* si prosegue dritti, si supera uno strapiombetto fessurato (friend) e si raggiunge la zona inclinata (V+).

rettifica (a *Meridionalizziamoci*). - dei primi salitori (?), luglio 1994. Dalla sosta dell'ultimo tiro difficile, anziché traversare a sinistra verso la *Via della virgola*, si traversa a destra fin sullo spigolo, si aggira un piccolo tetto (V+) quindi lo spigolo e si esce su placca appoggiata con poche difficoltà.

raccordo (ultima sosta di *Meridionalizziamoci* – *Spigolo delle Guide*). - Gianni Battimelli e Stefano Gennenzi, 14 giugno 1997. Prosegue il traverso verso destra della rettifica (vedi sopra) fino a raggiungere lo *Spigolo delle Guide* (it. 48j).



**Vedi pagine seguenti relazione e tracciato:
Spigolo delle Guide corretto**

PRIMA SPALLA	spigolo nord-ovest	Spigolo delle guide
---------------------	---------------------------	----------------------------

Lino D'Angelo – Enrico De Luca, 11 settembre 1978

1[^] ripetizione: Pierluigi Bini – Luciano Vacanti, luglio 1979. 1[^] solitaria: Pierluigi Bini. 1[^] invernale (in solitaria): Marco Marciano, 23 dicembre 1988.

Bella via di stampo classico che risale con percorso logico ed elegante diedri e fessure dello spigolo nord-ovest della Prima Spalla. L'arrampicata, in particolare quella in fessura, presenta alcuni tratti da non sottovalutare perché di lettura non immediata.

La via è attrezzata ma sono molto utili dadi e friends piccoli/medi (fino al camelot giallo).

Sviluppo: 400 m. Difficoltà: TD, passaggi fino a VI+ (valutazione originaria: VI tratto A0).

Tempo medio per una ripetizione: ore 4-7.

L'attacco è subito a sinistra dell'imbocco del *canale Bonacossa* (che divide a nord la Seconda Spalla dalla Prima).

Si sale un evidente diedro che in ultimo si inclina verso destra e porta a un forcellino (50 m, IV e V, attenzione a qualche scaglia, sosta su masso).

Si riprende il diedro-rampa obliquo a destra che dopo un terrazzino diventa verticale e liscio e da cui si esce afferrando lo spigolo di destra, sosta con 3 ch. dopo qualche metro (30 m, tratto VI).

Si continua per la fessura che diventa sottile e porta verso destra, incidendo una placca compatta (parecchi ch.), finché un tratto ad arco verso sinistra (dado incastrato) non porta sullo spigolo (30 m, VI-, sosta su spuntone e spit).

Si prosegue facilmente sulla sinistra dello spigolo (rampa obliqua) fino a un ampio terrazzo (40 m, sosta con spit).

Da qui si può:

- a) salire senza difficoltà sulla sinistra fino ad una cretina staccata dalla prosecuzione della parete (30 m, sosta con spuntone). Quindi scendere nell'intaglio e nel *canaletto* che guarda verso il *canale Bonacossa* e si sosta proprio alla *base dello spigolo* (10 m).
- b) traversare a destra, girare uno spigolo, per cengia e con breve discesa portarsi nel canale che si sale fino alla *base dello spigolo*.

2[^] parte

Risalito un breve tratto del *canaletto* si entra a destra sullo spigolo arrotondato e liscio (passo delicato, ch. visibile), si sale per fessure discontinue finché (una decina di metri dalla sosta) non appare conveniente traversare a destra a prendere un'altra fessura che si segue; dove questa si biforca si prende il ramo di destra che porta ad una sosta con 3 ch. e spit (35 m, VI-).

La fessura riprende poco sopra e prima di piegare verso sinistra presenta un tratto verticale e liscio (VI+, un solo ch., utile integrare con friends); a questo punto si sale tenendo a sinistra, si oltrepassa un ch. e ci si porta sullo spigolo, andando a sostare a sinistra presso il diedro-camino della *via della virgola* (25 m).

L'uscita è in comune con la *via della virgola*: si sale per questa fino a una sosta sotto un ultimo muro leggermente aggettante (50 m, IV).

Si supera il muro attraverso uno stretto intaglio (IV+) uscendo su placche inclinate che portano a una zona più terrazzata (50 m).

Con altri 50 m si esce in cresta.



